

Sabato al Centro Civico Liberthub si è tenuta la cerimonia di intitolazione alla sua memoria del salone polifunzionale

Il quartiere Libertà ricorda la figura di Nando Crespi, il poeta altruista

MONZA (pe3) Una cerimonia commovente quella che si è tenuta sabato alle 21 per l'intitolazione in memoria di **Fernando Crespi** della sala polifunzionale del centro civico Libertà, nella via omonima.

Scomparso nel giugno 2019, i suoi funerali erano stati molto partecipati non solo da parenti e amici stretti, ma anche dall'intero quartiere dove aveva vissuto gli ultimi anni della sua vita. Quegli stessi amici che sabato si sono ritrovati per ricordare Nando e quello che ha rappresentato per Libertà. Diventato un volto noto dapprima a Brugherio per le sue iniziative, era poi tornato ad abitare a Monza, e anche qui si era attivato mettendo in piedi il centro per l'aggregazione degli anziani. Una bontà d'animo, quella di Crespi, che la consulta del quartiere monzese ha voluto omaggiare proponendo già nel 2019, di intitolare il salone polifunzionale a lui, cambiandone il nome; proposta accolta all'unanimità dai componenti. E se è vero che la pandemia ha ritardato l'evento, non è riuscita però a cancellare l'affetto dei molti presenti, radunatisi sabato per sa-



lutare ancora una volta Nando. A prendere la parola è stato **Maurizio Resseghini**, presidente del Gruppo spontaneo Libertà: «Per moltissimi anni Fernando ha fatto

parte del gruppo occupandosi di tutti, dai più anziani ai più giovani. Era una colonna portante nonostante l'età avanzata, e aveva l'entusiasmo di giovane alle prime ar-

mi». Generoso e poliedrico, ha sottolineato ancora Resseghini, «grazie a lui in questo salone abbiamo organizzato tante iniziative, da tornei di carte a giochi di società la domenica e, non meno importante, grazie alla sua voglia di ballare dopo anni siamo riusciti a trasformarlo in una sala da ballo».

Così come non meno importante era la sua passione per la scrittura e soprattutto la poesia, tanto da prodigarsi per l'indizione di un concorso, portato avanti negli anni e giunto proprio nel 2021 alla sesta edizione. Inevitabile, quindi, è stata la lettura di alcune delle poesie di Crespi, raccolte in un libretto, che hanno accompagnato i ricordi emozionati degli amici e dei parenti. Anche l'assessore alla Partecipazione **Andrea Arbizzoni**, presente alla cerimonia, ha ricordato Crespi come «un cittadino attivo, tanto che la richiesta di ricordarlo è arrivata dall'intero quartiere, richiesta che noi dell'Amministrazione abbiamo subito accolto e calendarizzato».

L'inaugurazione è proseguita con lo svelamento della targa all'in-



Sopra la targa con l'intitolazione; in alto Fernando Crespi; a sinistra un momento dell'inaugurazione

gresso del salone, tra le foto ricordo di figli e nipoti e l'applauso generale dei presenti; un'insegna per ricordare alle future generazioni chi era Nando, «volontario attivo, generoso, disponibile, sensibile e attento ai problemi delle persone più deboli e della terza età». La serata è proseguita con la premiazione e lettura delle migliori poesie partecipanti al concorso «Volto di donna», per cui Crespi si era tanto prodigato.